



Priorità del Ceplis per il prossimo triennio estate 2019 - estate 2022

L'Europa conta 500 milioni di consumatori, oltre 20 milioni di aziende e 240 milioni di lavoratori, dei quali 5.6 milioni sono liberi professionisti che contribuiscono fino al 10% del Pil europeo. Il numero di liberi professionisti nelle diverse categorie professionali ha registrato una crescita continua negli ultimi anni e una politica di sviluppo pianificata ad hoc per i servizi professionali può ulteriormente promuovere la crescita di questo fondamentale soggetto economico. In questo modo non soltanto si aumenterebbe la competitività dell'intero sistema produttivo, ma si garantirebbero anche diritti e tutele sociali a tutti i cittadini, clienti e pazienti europei.

Piano di azione

A. Rappresentare le libere professioni

- 1) Rafforzare le relazioni con i decisori politici europei in Commissione, in Parlamento, in Consiglio e nel CESE
 - **Parlamento Europeo:** condividere il nostro Manifesto con tutti i nuovi eletti del Parlamento Europeo che provengono dal nostro settore o hanno appoggiato le nostre cause in passato; creare un gruppo informale di membri del Parlamento Europeo interessati a tutti i temi che riguardano le nostre professioni e organizzare con loro frequenti occasioni di confronto, attraverso colazioni e pranzi di lavoro, interventi presso il nostro Comitato Permanente ecc.
 - **Commissione Europea:** monitorare da vicino i cambiamenti che il nuovo Collegio dei Commissari apporterà a livello delle Direzioni Generali e delle Unità rilevanti per le nostre professioni e stabilire ottimi rapporti di lavoro fondati sulla fiducia reciproca con i nuovi membri; mantenere e mettere a frutto le già eccellenti relazioni di lavoro con le DG e le Unità rilevanti per il nostro settore, così da sostenere con ancor più efficacia le nostre cause; stabilire proficui contatti di lavoro con i Gabinetti dei Commissari interessati dalle attività del nostro campo.
 - **Consiglio Europeo:** proseguire con la buona pratica di Confprofessioni e visitare i Paesi che a rotazione ricoprono la Presidenza del Consiglio, tenendole informate sulle questioni pendenti a livello EU di rilievo per noi.
 - **CESE:** Rafforzare la relazione con il Gruppo III e fare sentire la voce del CEPLIS ai Forum che organizza (inclusa la Giornata Europea delle Professioni Liberali).

- 2) Ovviamente la ragione per la quale si desidera attivare questo networking è promuovere le nostre posizioni su questioni quali:
 - L'implementazione delle misure proposte dal gruppo di lavoro "*Bolstering the Business of Liberal Professions*";
 - La digitalizzazione;

- La semplificazione degli oneri amministrativi e delle procedure burocratiche;
- Il monitoraggio dell'applicazione delle Direttive Europee sui temi "Riconoscimento reciproco", "Servizi nel mercato interno", "Proporzionalità" e "Pacchetto Servizi";
- L'implementazione del programma "Erasmus per Giovani Imprenditori/Professionisti";
- L'inclusione dei rappresentanti dei professionisti al Dialogo Sociale a sostegno dell'occupazione e della crescita del nostro settore;
- La programmazione del QFP (Quadro finanziario pluriennale) 2021-2027, con focus particolare sui fondi europei che promuovano la crescita e la sostenibilità dei professionisti;
- Raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, sollecitando l'Europa affinché adotti una propria Agenda;
- L'implementazione di politiche di pari opportunità;
- L'inclusione di nuove associazioni interprofessionali provenienti da paesi EU o nuove organizzazioni professionali europee;

B. Migliorare la qualità della nostra consulenza e dei nostri servizi rafforzando il nostro profilo etico e dando enfasi alle attività legate al CPD (Sviluppo Professionale Continuo).

- Sostenere le attività del nostro Centro di eccellenza sull'etica professionale di Malta, presentando nuovamente richiesta per fondi europei e organizzando eventi per aumentare la popolarità del Centro;
- Collaborare con la Commissione Europea per sviluppare proposte che combinino la crescita e la produttività dei servizi professionali con il rispetto per i principi etici;
- Fornire assistenza alle nostre associazioni che abbiano intenzione di definire dei codici etici;
- Sancire il CPD (Sviluppo Professionale Continuo) in tutti i documenti europei e nazionali che facciano riferimento ai nostri servizi professionali.

Il motto del Ceplis dovrebbe diventare: "Quando sosteniamo le cause dei liberi professionisti, stiamo difendendo le cause dei cittadini, dei nostri pazienti e dei nostri clienti".

I liberi professionisti europei non lavorano solo a scopo di lucro, bensì la loro soddisfazione ed il loro orgoglio raggiungono l'apice quando il loro lavoro ben fatto incontra la riconoscenza dei loro clienti e dei loro pazienti. La qualità di una consulenza o di un servizio di un libero professionista è misurata anche dal rigoroso rispetto dei principi etici sanciti dai Codici professionali.

C. Al servizio del professionista

1. Impegnarsi in discussioni di rilievo al fine di considerare la possibilità di sviluppo del CEPLIS - Settore dei servizi, al fine di assistere i Professionisti a livello europeo in argomenti come: finanziamenti Europei, collaborazioni e network, etc.

D. Al servizio della Comunità:

1. Monitorare ed intervenire, in collaborazione con il WULP, su temi delicati che coinvolgono e riguardano la società nel suo insieme come: Uguaglianza dei sessi, Questioni di Genere, Crisi dei rifugiati, Brexit, lo Sviluppo sostenibile, Agenda 2030.